

---

## **Quattro milioni di piante abbandonate il futuro dell'oro verde passa dal recupero**

---

La lotta all'abbandono degli oliveti è la chiave del futuro per l'olivicoltura toscana. Alle prese con un aumento della domanda internazionale impossibile allo stato attuale da soddisfare ed una diminuzione dell'offerta causata oltre che dal fenomeno dell'abbandono, dall'andamento climatico e dagli attacchi della mosca olearia, servirà una nuova "rivoluzione rinascimentale" nella campagna toscana per mantenere la sua leadership mondiale. Ha usato queste parole Fabrizio Filippi, presidente del Consorzio di Tutela per l'Olio Toscano Igp nel suo discorso al termine del consiglio che lo ha confermato alla guida del più importante consorzio di olivicoltori d'Italia con oltre 11mila soci e 7 milioni di piante certificate su 16 milioni di piante che costituiscono il patrimonio regionale. Filippi è l'attuale Presidente di Coldiretti Pisa. «Le priorità - ha spiegato Filippi - sono il recupero degli olivi abbandonati, migliaia di ettari e una urgente ristrutturazione degli impianti». Secondo Coldiretti, sono almeno 4 milioni gli olivi abbandonati in Toscana dal cui recupero si potrebbero generare 30-40 milioni di euro in più di produzione di extravergine di oliva toscano.

